



5-2
R 96

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

Parere n. 1956 del 18/12/2015

Progetto:	<p><i>Variante ex art. 169 D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.</i></p> <p><i>Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere connesse (Autostrada Pedemontana)</i></p> <p><i>C.U.P. F11B06000270007.</i></p> <p><i>Progetto Esecutivo tratta B1</i></p> <p><i>IDVIP 2801</i></p>
Proponente:	<p><i>CAL S.P.A.</i></p>

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA/2014/24566 del 24.7.2014 con cui la Direzione Generale ha attivato presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) la procedura ai sensi dell'ex art. 169 c. 4 D. Lgs. 163/2006 relativo al progetto "Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese e valico del Gaggiolo ed opere connesse -Progetto esecutivo tratta B1 - Galleria artificiale di "Lomazzo" presentato dalla Società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (di seguito Proponente);

VISTA la Determina Direttoriale prot. DVA-2014-27758 del 01.09.2014, con cui la Direzione "... determina la parziale Ottemperanza del Progetto esecutivo alle prescrizioni impartite con la Delibera CIPE n.97 del 06.11.2009, in relazione al Progetto "Collegamento Autostradale tra Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (Autostrada Pedemontana), 8° stralcio, Tratta B1" e per il completamento dell'attuale fase di Verifica di Attuazione il Proponente, dovrà provvedere a:

1. trasmettere la documentazione relativa alla verifica delle singole prescrizioni risultanti NON OTTEMPERATE, come da tabella allegata, prima dell'inizio dei lavori;
2. trasmettere il Progetto Esecutivo di gestione delle terre e rocce da scavo, conforme al Progetto Definitivo approvato, come da normativa di riferimento (D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.);
3. trasmettere l'aggiornamento del monitoraggio ambientale per la fase ante operam di tutte le componenti presenti nel PMA e gli aggiornamenti delle attività dell'Osservatorio Ambientale per l'intera tratta B1;
4. reintrodurre, per la componente Vegetazione, i punti VEG-TU-03 e VEG-LO-OI per le fasi di CO e PO e aggiornare i risultati del monitoraggio di AO;
5. redigere un elaborato che dettagli il sistema di utilizzo dell'acqua di consumo, identificato nel progetto come mitigazione della fase in corso d'opera per le acque superficiali.

VISTA la Delibera n. 97, del 06 novembre 2009 inerente "Programma delle infrastrutture strategiche (legge n.443/2001) Pedemontana Lombarda: Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (CUP F11B06000270007)" con la quale il CIPE ha approvato ai sensi dell'art.166 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto definitivo dell'infrastruttura in questione;

VISTA la Delibera n.77 del 29/03/2006 "1°Programma delle infrastrutture strategiche (legge n.443/2001) Pedemontana Lombarda: Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse" con cui il CIPE ha approvato ai sensi dell'art.165 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare del "Collegamento autostradale Dalmine – Como – Varese - Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse", anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTA la documentazione presentata dal Proponente con nota prot. CAL-070714-00009 del 07.07.2014;

VISTA la documentazione presentata dal Proponente con nota prot. CAL-210515-00002 del 21.05.2015;

VISTA la documentazione integrativa volontaria trasmessa dal Proponente con nota prot. CAL 120615-00001 del 12.06.2015, ed in particolare "... in merito alla galleria di Lomazzo, le variazioni indotte al bilancio delle terre dalla c.d. Perizia di Variante ex art. 169 c. 4 di cui alla nota CAL del 7 luglio 2014 Prot. CAL-070714-00009...";

PRESO ATTO del verbale della riunione tecnica del 05.02.2015 e del sopralluogo del 10.02.15, in cui in particolare si evidenzia che: "... Per l'8° stralcio di cui alla Determina Direttoriale 27758 dell' 01/09/2014, si richiede di trasmettere:

- tutte le specifiche progettuali sulle modalità costruttive dei pali trivellati e sull'uso della bentonite in quanto il documento trasmesso con nota prot. CTVA-2014-002466 del 28/07/2014 relativo alla Galleria

di Lomazzo risulta incompleto rispetto alle modalità costruttive previste e adottate, anche nelle variazioni indotte al bilancio delle terre dovute alle diverse modalità costruttive...";

PREMESSA

La Commissione VIA ha dato inizio alla procedura di verifica, ai sensi dell'art. 169, comma 4 del D.Lgs. 163/2006, del Progetto di Variante relativo alla Progetto esecutivo tratta B1 - Galleria artificiale "Lomazzo", relativa al progetto: Collegamento Autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere connesse (Autostrada Pedemontana Lombarda).

Oggetto del presente parere è la verifica, nell'ambito del Progetto Esecutivo: "Collegamento Autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere connesse (Autostrada Pedemontana Lombarda)", presentato dalla CAL S.p.A., ai sensi dell'art. 169, comma 4 del D.Lgs. 163/2006, dell'applicabilità, per le proposte di Variante presentate delle procedure previste al comma 3 dell'art. 169 medesimo, a seguito dell'acquisizione della nota DVA-2014-24566, del 24.07.2014, di procedibilità dell'istanza.

1. RICHIAMI SINTETICI SULL'OPERA

1.1. Generalità

Il sistema autostradale denominato "Collegamento Autostradale Dalmine-Como-Varese- Valico del Gaggiolo e delle opere ad esso connesse", o, per brevità, Pedemontana Lombarda, interessa le quattro province di Varese, Como, Milano e Bergamo, coinvolgendo lungo il tracciato settantasette comuni e sei parchi regionali: il Parco Ad-da Nord, il Parco Pineta di Appiano Gentile a Tradate, il Parco del Lura, il Parco del Molgora, il Parco delle Groane e il Parco Lambro.

Lo sviluppo complessivo dell'intero sistema pedemontano lombardo è di Km 85 +285.

Dal punto di vista tecnico e ambientale l'intervento è molto complesso per il notevole sviluppo del tracciato (circa 53 km di autostrada urbana, 18 km di strada extraurbana e 70 km di nuova viabilità locale), per l'importanza delle infrastrutture interessate, per la tipologia e la morfologia delle zone attraversate. Per la sua complessità il Proponente suddivide il progetto in sottosistemi e tratte. I tre sottosistemi principali sono:

a) Asse principale Ovest-Est (sv: Km 65+693): dall'A8 (Busto Arsizio) passando per l'A9 presso Turate poi per Cermenate (variante di Lentate alla SS 35 dei Giovi) e per Cesano Maderno (seguendo l'attuale sedime della superstrada Milano-Meda); si prosegue fino a Dalmine (A4), passando per l'A51 (tangenziale est) presso Vimercate.

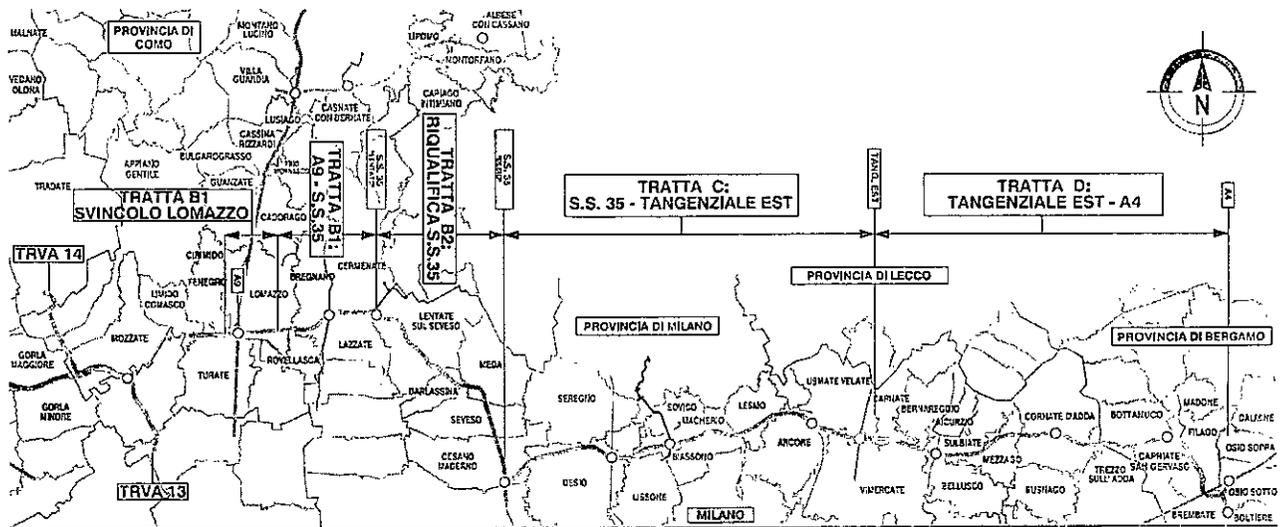
I sottosistemi:

a) Busto Arsizio - Dalmine è suddiviso, a sua volta, in cinque tratte denominate:

- Tratta "A": raccordo A8 - raccordo A9;
- Tratta "B1" Svincolo di Lomazzo: interconnessione A9;
- Tratta "B1": raccordo A9- SS35 Nord (Lentate);
- Tratta "B2": SS35 Nord (Lentate)- SS35 Sud (Cesano Maderno);
- Tratta "C": raccordo SS35- raccordo TEM;
- Tratta "D": raccordo TEEM- raccordo A4

b) Tangenziale di Varese (sv: Km 10 +588): dall'autostrada A8 (Gazzada) al Ponte di Vedano Olona, e da Folla di Malnate al Valico del Gaggiolo, inglobando funzionalmente tra Ponte di Vedano e Folla di Malnate il tratto preesistente già realizzato dall'ANAS e non oggetto di intervento. Questo sottosistema è suddiviso in due tratte (lotti): (VA1; VA2)

c) Tangenziale di Como (sv: Km 9 + 004): dall'autostrada A9 (Grandate) allo svincolo di Acquanegra e quindi ad Albanese con Cassano (SS 342). Questo sottosistema è suddiviso in due tratte (lotti): (CO1; CO2).



Quadro di unione della Pedemontana Lombarda

1.1.1. La sede stradale

L'autostrada in progetto è classificata come Autostrada Urbana caratterizzata, ai sensi del D.M. n.6792 del 05/11/2001, da un intervallo di velocità di progetto di 80-140 km/h.

La sezione adottata è costituita da due carreggiate a due corsie più emergenza cadauna, in cui la piattaforma stradale ha una sezione minima pari a 25,14 m, così composta:

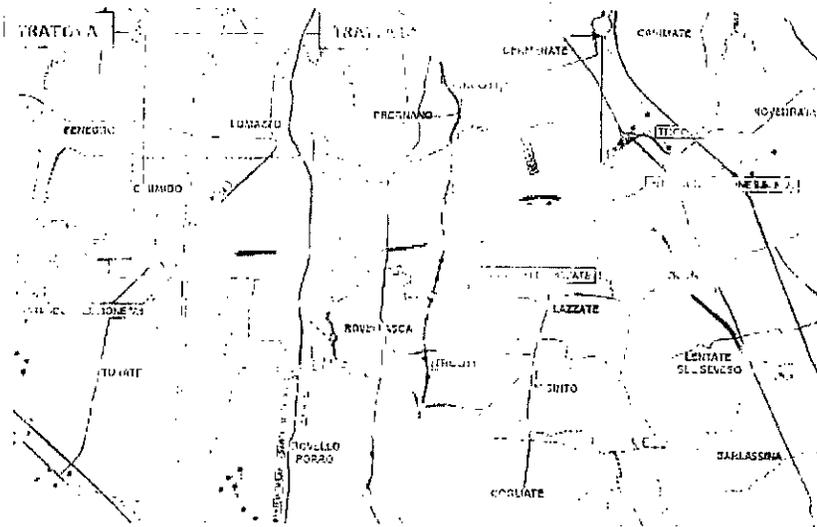
- due carreggiate ciascuna composta da n. 2 corsie per senso di marcia di larghezza pari a 3,75 m;
- un margine interno tra le carreggiate, di larghezza minima pari a 4,14 m (maggiore rispetto a quella minima di normativa), composto da uno spartitraffico minimo di 2,74 m (anziché 1,80 m) e da n. 2 banchine in sinistra di larghezza minima di 0,70 m;
- due corsie di emergenza di larghezza pari a 3,00 m.

1.1.2. L'area di intervento

La galleria oggetto della variante è ricompresa nella tratta B1 (8° stralcio) che costituisce il proseguimento della tratta A e collega l'autostrada A9 Milano-Como, in comune di Lomazzo (CO) e la viabilità provinciale ex SS35 "Statale dei Giovi", in comune di Lentate sul Seveso (MB). La connessione dell'autostrada con la rete della viabilità ordinaria è garantita da due nuove viabilità di livello provinciale, le opere connesse TRCO06 e TRCO11.

Lo stralcio 8° si estende dalla fine della tratta B1 - 6° stralcio Svincolo di Lomazzo, in corrispondenza della galleria artificiale Lomazzo (inclusa, e oggetto della presente variante) al km 1+800 e termina alla progressiva 6+458.76, in corrispondenza dello svincolo Interconnessione ex S.S. 35, dove inizia la successiva tratta B2.

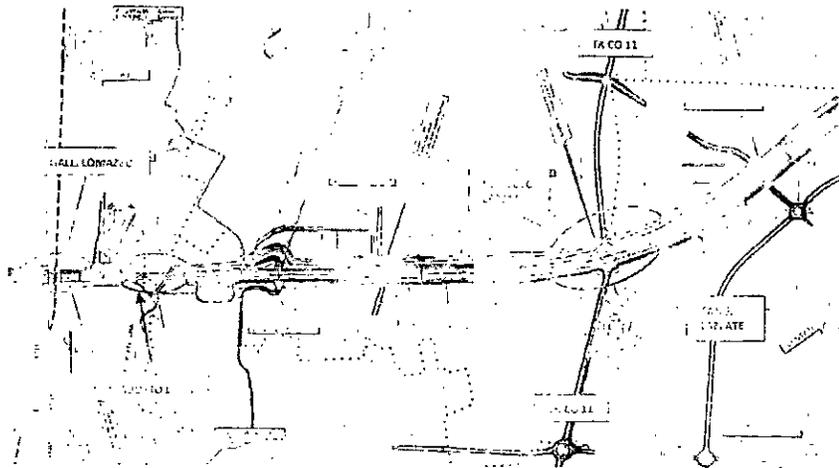
Lo sviluppo complessivo del lotto è di poco superiore ai 4,6 Km e si sviluppa quasi completamente in trincea a una profondità media pari a 6-7 m sotto l'attuale piano campagna.



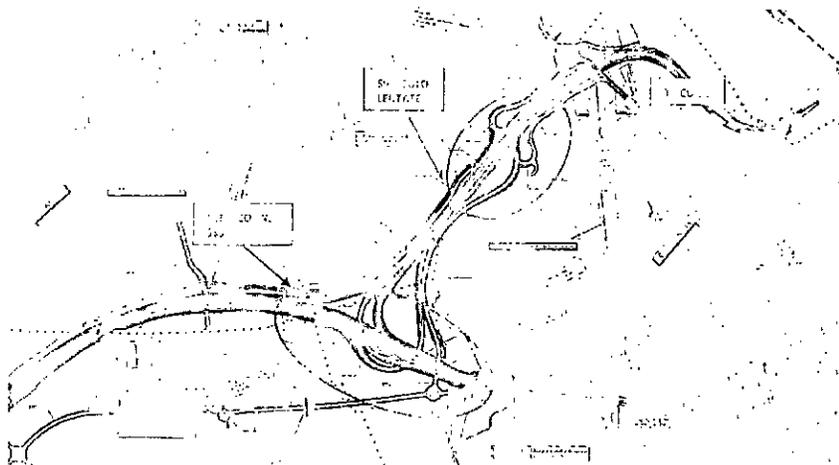
Corografia generale Tratta B1

Lo stralcio 8° comprende le seguenti opere:

- il tracciato autostradale e tutte le opere d'arte dalla progressiva km 1+800 (galleria artificiale "Lomazzo" inclusa) alla progressiva km 6+459;
- lo svincolo autostradale di Lazzate e lo svincolo autostradale di Lentate sul Seveso, che funziona anche come interconnessione con la viabilità provinciale SS 35 "Statale dei Giovi" (cd. Milano-Meda);
- l'intero tracciato delle opere connesse TRCO06 e TRCO11.



planimetria tratta B1: da galleria Lomazzo a svincolo Lazzate



planimetria tratta B1: da svincolo Lazzate a interconnessione SS 35

Handwritten notes and signatures:
 Top right: A large handwritten 'R' or 'D'.
 Middle right: A vertical line with 'R' and 'L' written vertically.
 Far right: A large handwritten signature or set of initials.
 Bottom right: A large handwritten signature or set of initials, with a small '5' below it.
 Bottom center: A large handwritten signature or set of initials.

Handwritten marks:
 Middle left: A large handwritten 'M'.
 Bottom left: A large handwritten 'A'.

La galleria artificiale di Lomazzo è necessaria per l'attraversamento in sottopasso della linea ferroviaria FNM Saronno-Como e dell'adiacente viabilità provinciale SP30. L'intervento si sviluppa per una lunghezza di 120 m circa.

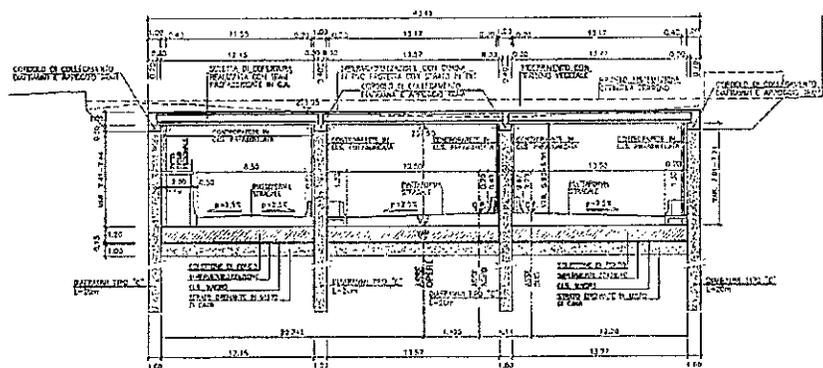
2. LA VARIANTE PROPOSTA

L'istanza presentata, ai sensi delle disposizioni normative richiamate in oggetto, è relativa a una proposta di variante per la quale il proponente dichiara che le modifiche "... non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo, né comportano altre sostanziali modificazioni rispetto al progetto definitivo approvato, né richiedono l'attribuzione di nuovi finanziamenti", in quanto il Progetto Esecutivo della galleria artificiale Lomazzo prevede la realizzazione di una tipologia strutturale a portale, anziché una tipologia strutturale scatolare come previsto nel Progetto Definitivo, mantenendo il passaggio per le due carreggiate autostradali e la nuova viabilità locale.

2.1. Progetto Definitivo

Il Progetto Definitivo approvato prevedeva per la galleria artificiale Lomazzo una tipologia scatolare tri-cellulare, per il passaggio delle due carreggiate autostradali e di una nuova viabilità locale, realizzata mediante le seguenti fasi:

- esecuzione diaframmi da piano campagna;
- esecuzione cordolo di collegamento diaframmi, in calcestruzzo armato gettato in opera, con funzione di appoggio travi;
- montaggio travi prefabbricate in calcestruzzo armato precompresso;
- scavo dall'interno della galleria per tutta la sezione;
- realizzazione contro-pareti, a ridosso dei diaframmi, mediante elementi prefabbricati in calcestruzzo;
- esecuzione solettone di fondo in calcestruzzo armato gettato in opera.



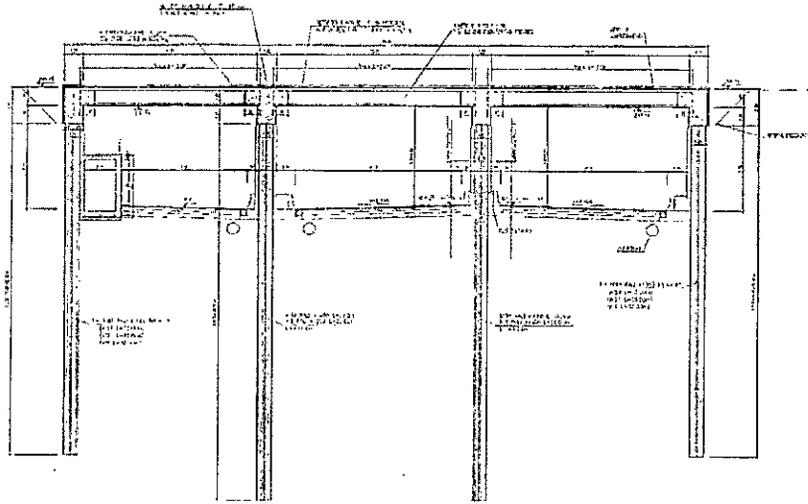
progetto definitivo - sezione trasversale galleria

2.2. Progetto Esecutivo

In particolare, il Progetto Esecutivo della galleria artificiale Lomazzo prevede la sostituzione della tipologia strutturale scatolare con una tipologia a portale pur mantenendo il passaggio per le due carreggiate autostradali e la nuova viabilità locale. La tipologia proposta sarà realizzata mediante le seguenti fasi:

- esecuzione da piano campagna delle due paratie laterali, con pali trivellati di diametro 1.0 m e interasse 1.4 m;
- esecuzione da piano campagna delle due paratie centrali, con pali trivellati di diametro 1.0 m e interasse 3.0 m (le lunghezze dei pali sono state ottimizzate sulla base dell'impegno strutturale e geotecnico, maggiore al di sotto della linea ferroviaria);
- esecuzione del cordolo di collegamento dei pali trivellati, in calcestruzzo armato gettato in opera, funzione di appoggio travi;
- montaggio travi prefabbricate in calcestruzzo armato precompresso, di altezza 1.0 m e getto di completamento in calcestruzzo armato di 20 cm di spessore;
- scavo dall'interno della galleria per tutta la sezione;

realizzazione contro-pareti, a ridosso dei diaframmi, mediante spessore di spritz beton, che compensi l'eventuale disassamento verticale dei pali, impermeabilizzazione in PVC saldata a caldo e getto di completamento in calcestruzzo armato, con vincoli di sostegno al piede e in sommità;



progetto esecutivo - sezione trasversale galleria

BILANCIO TERRE

Il Proponente dichiara che le modifiche apportate alla Galleria di Lomazzo determina effetti sul bilancio terre e, in particolare:

1. l'eliminazione della soletta di scivolamento in c.a. del manufatto a spinta, che ha di fatto determinato il mancato scavo fino alla quota +247,14 comportando una diminuzione del volume di scavo pari a ca. 2.350 mc.
2. la variazione delle paratie esterne e interne al manufatto, che hanno determinato le seguenti variazioni di scavo:

Paratie interne

- Progetto Esecutivo - scavo pari a ca. 3.750 mc
- Perizia di Variante - scavo pari a ca. 3.900 mc

Paratia esterna (imbocco lato ovest) minor scavo pari a ca. 1.730 mc.

Risulta quindi un complessivo minor volume di scavo pari a ca. 1.600 mc.

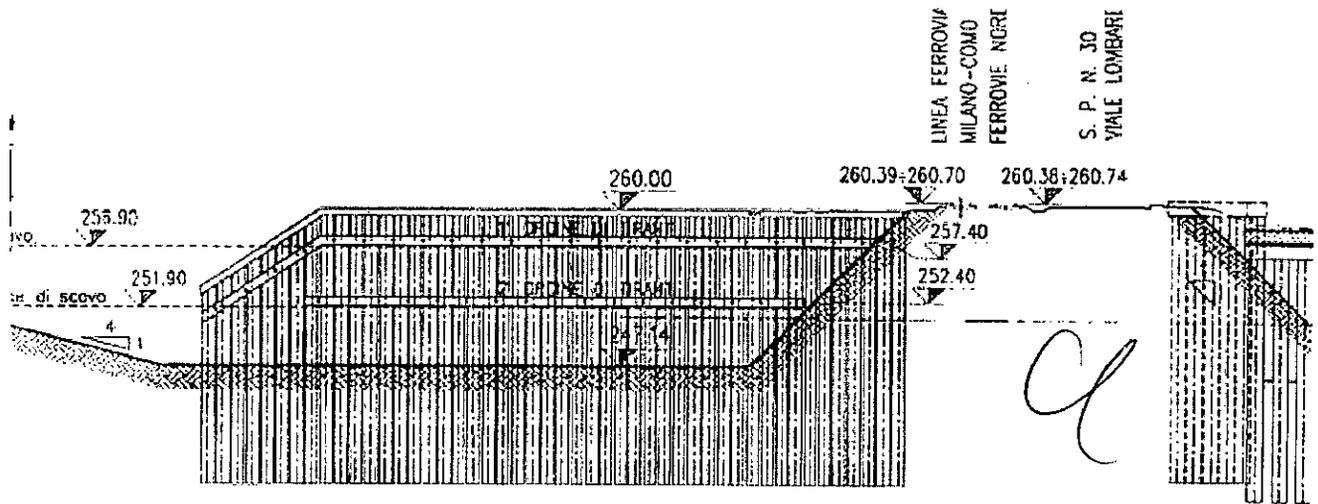
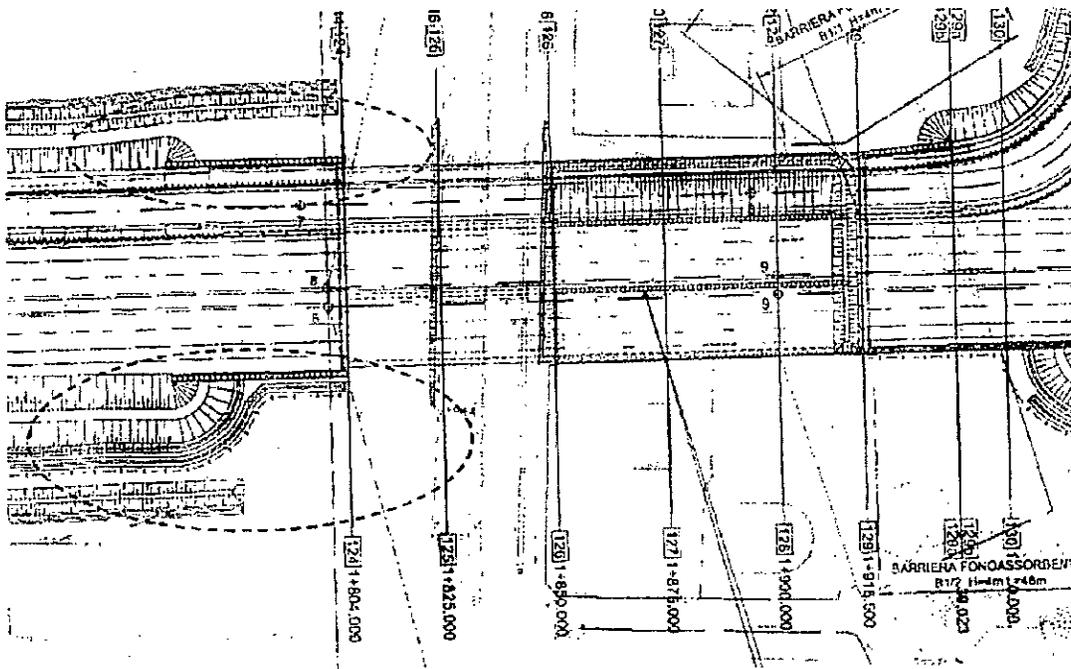


Figura 3 Progetto Esecutivo - Paratie

- la variante delle scarpate: la modifica delle trincee imbocco lato Ovest, compresa tra le pk 1+750 e pk 1+804, determina un aumento di volume di scavo pari a ca. 6.500 mc, in conseguenza della sostituzione dei muri con la scarpata inerbita.

Il Proponente, in conclusione, dichiara che la variazione complessiva dei volumi di scavo consiste in un aumento pari a ca. 2.500 mc, non significativi rapportati al bilancio terre della Tratta B1 pari a ca. 3.800.000 mc.



3. VALUTAZIONI

PRESO ATTO che il Proponente afferma che la soluzione proposta è stata sviluppata al fine di diminuire il tempo di esecuzione delle opere in oggetto e di ridurre l'impatto della cantierizzazione sugli abitati e sull'ambiente circostante;

PRESO ATTO che il Proponente afferma che la soluzione prospettata nel Progetto Esecutivo "... non richiede l'attribuzione di nuovi finanziamenti ..." rispetto alla soluzione prevista ed approvata col Progetto Definitivo, bensì è coerente con il Quadro Economico approvato dal CIPE;

CONSIDERATO che le modifiche previste riguardano l'eliminazione del solettone di fondo e l'utilizzo di pali trivellati per le paratie in sostituzione dei diaframmi;

PRESO ATTO che le attività costruttive della Galleria Lomazzo prevedono la realizzazione di pali di fondazione profondi fino a 32 m da piano di campagna e **RITENUTA** condivisibile la scelta del Proponente di utilizzare trivellati scavati in presenza di sostanze additive (fanghi bentonitici) per evitare l'impiego di macchine di grandissima dimensione, per raggiungere le profondità necessarie vista anche la logistica dei cantieri (con ricettori sensibili presenti anche a breve distanza dagli stessi);

CONSIDERATO che a seguito del parere CTVA 1465 del 14.03.14, in cui "... si chiede al Proponente di illustrare i procedimenti che coinvolgono i fanghi bentonitici, e in particolare, trasmettere i risultati analitici validati da ARPA Lombardia dei campionamenti effettuati sul materiale delle fosse" il Proponente ha provveduto alla caratterizzazione geochimica delle terre e rocce da scavo contenute in fossa di scolo dei detriti di scavo contenenti bentonite in contraddittorio con ARPA Lombardia;

PRESO ATTO inoltre che in allegato il Proponente ha trasmesso le relazioni di sopralluogo di ARPA Lombardia in merito alle "Attività di sopralluogo e campionamento delle terre di risulta dei pali trivellati con sostanze additive";

CONSIDERATO che una delle vasche campionate, e in particolare la vasca 1, è relativa alla galleria di Lomazzo e che "In occasione del sopralluogo, il cantiere per la realizzazione di pali di grande diametro per la galleria artificiale di Lomazzo, risultava ancora attivo. La vasca, asservita al cantiere, presentava un cordolo di terreno naturale intorno ai quattro lati, utile al contenimento dei fanghi di risulta. Questi, arricchiti in bentonite, si presentavano di colore nocciola chiaro e con una viscosità estremamente bassa dovuta all'elevato contenuto in acqua. Di seguito si riporta una planimetria schematica prodotta in campo e la foto relativa alla fase di prelievo della Vasca 1.";

PRESO ATTO che gli esiti dei campionamenti eseguiti sono risultati conformi alle CSC della Tab. 1 col. A dell'All. 5 del Titolo 5 della Parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

Vasca 1 - Lomazzo (CO)

Parametro	Unità di misura	CSC	ARPA	STRABAG
Antimonio	mg/kg (ss)	10	<1	<2
Arsenico	mg/kg (ss)	20	<6	3,3
Cadmio	mg/kg (ss)	2	<1	<0,2
Cobalto	mg/kg (ss)	20	<11	3,53
Cromo totale	mg/kg (ss)	150	23	12,1
Cromo VI	mg/kg (ss)	2	<2	<1
Mercurio	mg/kg (ss)	1	<0,11	<0,5
Nichel	mg/kg (ss)	120	16	12,1
Piombo	mg/kg (ss)	100	<11	2,53
Rame	mg/kg (ss)	120	10	7,96
Idrocarburi C>12	mg/kg (ss)	50	<20	<20
Stagno	mg/kg (ss)	--	0,8	<0,5
Zinco	mg/kg (ss)	150	33	21,3

CONSIDERATO, inoltre, che a seguito del parere CTVA 1465 del 14.03.14, in cui si chiede di "...specificare il destino dei fanghi stessi successivamente alle diverse fasi di utilizzo previste e il relativo codice CER, preventivamente concordato con ARPA Lombardia, in caso di smaltimento in discarica" il ha richiesto un incontro tecnico con ARPA Lombardia, svoltosi in data 18/09/2014, nel corso del quale "...STRABAG propone di associare a tali fanghi da smaltire il codice CER 01.05.04. "fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci". Tale scelta viene supportata dal fatto che il ciclo produttivo che determina la generazione del rifiuto risulta chiuso; la non pericolosità attribuita è legata all'utilizzo del fango stesso, che non prevede la possibilità di contaminazione con altre sostanze. Nonostante il codice CER 01.05.04 non sia un codice specchio, STRABAG informa che il fango sarà comunque omologato, ai sensi di legge, mediante analisi chimiche, per escludere l'eventuale presenza di sostanze pericolose quali olii, barite e cloruri. ARPA fa presente che la prescrizione CTVIA si riferisce a "fanghi bentonitici", pur essendo noto che i polimeri sono utilizzati in maniera analoga quali additivi per le perforazioni. ARPA ritiene che, chiarito il ciclo produttivo, il codice attribuito sia idoneo per entrambi...";

VALUTATO che la variante proposta non presenta variazioni nella posizione piano-altimetrica dell'opera;

VALUTATO che la documentazione integrativa presentata dal Proponente illustra adeguatamente le modalità di realizzazione dei pali trivellati e di utilizzo e gestione dei fanghi bentonitici sia in corso d'opera, che, eventualmente, al termine del loro utilizzo;

VALUTATO infine che la soluzione prevista dal Proponente rappresenta una variante migliorativa e consente pertanto di diminuire gli impatti connessi alle opere di realizzazione della galleria, e pertanto una riduzione degli impatti relativi alla cantierizzazione cui risultano soggetti gli abitanti della zona;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA – VAS

ESPRIME PARERE
ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D.Lgs. 163/2006,
che per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza

SUSSISTANO le condizioni di cui al comma 3 dello stesso art.169 perché le proposte di Variante relative al progetto "Collegamento autostradale Dalmine – Como – Varese – Valico del Gaggiolo e opere connesse - Progetto esecutivo – tratta B1 – Galleria artificiale di Lomazzo", siano approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

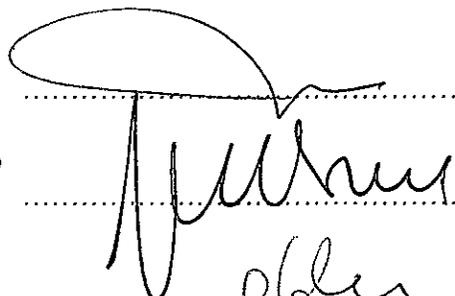
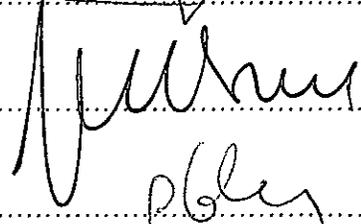
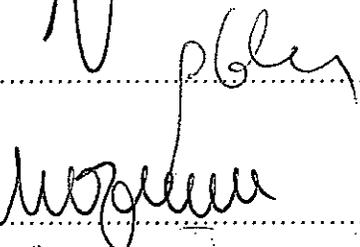
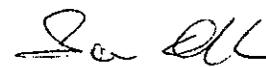
Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

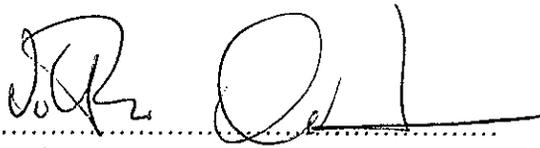
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

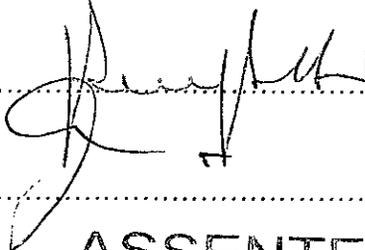
Prof. Saverio Altieri


.....

.....

.....
ASSENTE
.....

.....

Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni



Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

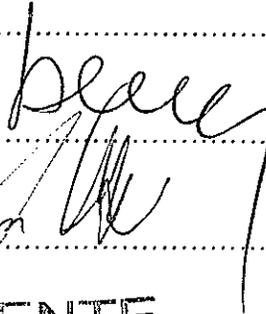
Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

Ing. Silvio Bosetti

ASSENTE

Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande

ASSENTE

Arch. Giuseppe Chiriatti

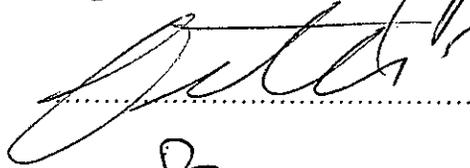
ASSENTE

Arch. Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

CONTRARIO (pubblico)

Dott. Siro Corezzi



Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

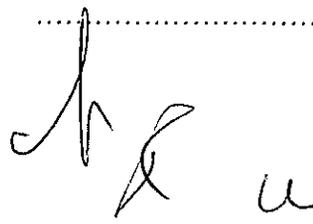
Cons. Marco De Giorgi



Ing. Chiara Di Mambro

ASSENTE

Ing. Francesco Di Mino



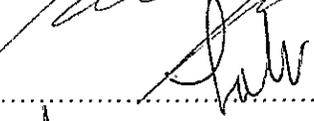
Avv. Luca Di Raimondo



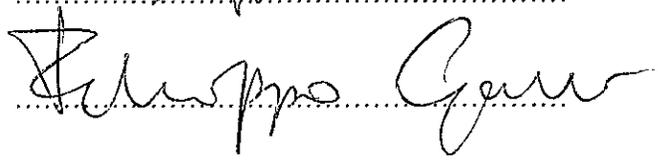
Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto



Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



~~Prof. Antonio Grimaldi~~



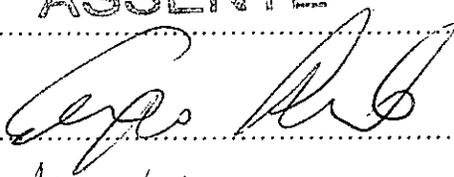
Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

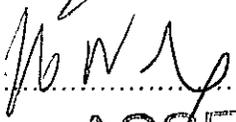
Dott. Andrea Lazzari

ASSENTE

Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo



ASSENTE

Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

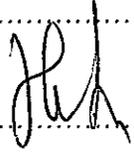
Avv. Michele Mauceri



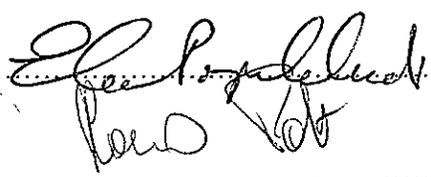
Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà



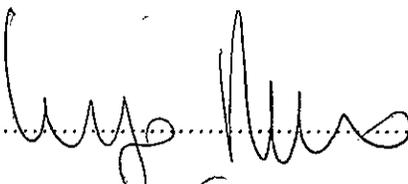
Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

Dott. Vincenzo Ruggiero



Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

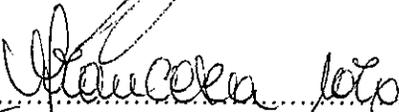
Dott. Paolo Saraceno



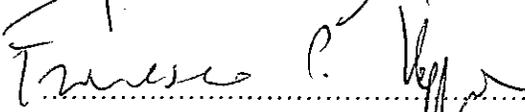
Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana



ASSENTE

Ing. Roberto Viviani

